

Giovedì 27 novembre 2025 ore 17

Università Cattolica, Via della Garzetta 48 – Mompiano

PRESENTAZIONE QUADERNI DEL FONDO RED

Ogni anno la comunicazione dei contributi assegnati dal Fondo Red alle scuole che hanno partecipato al bando, è abbinata ad un momento di riflessione e approfondimento.

Nell'incontro di questa sera, saranno presentati i contenuti del primo numero dei Quaderni Red, un sussidio che i promotori del fondo hanno voluto principalmente come strumento di documentazione per gli otto anni di attività del Fondo Red, ma anche e soprattutto come occasione di stimolo e sensibilizzazione per i pubblici amministratori, le istituzioni e la comunità tutta nei confronti della scuola dell'infanzia.

Ad illustrarvi il tema sono i relatori che prenderanno la parola dopo di me.

Li ringrazio a nome di tutti gli enti promotori del Fondo sia per gli interventi di stasera sia per i contributi che sono stati pubblicati sul Quaderno e che affidiamo alla vostra lettura e alla vostra collaborazione nel diffonderli.

È importante infatti che l'azione concreta a sostegno della presenza dei bambini con disabilità nelle scuole sia accompagnata da un movimento di opinione fondato sulla conoscenza della realtà.

Ecco perché nel Quaderno non mancano i dati.

A me stasera è affidato il gradito compito di annunciare gli esiti del bando del Fondo Red per l'anno scolastico 2025-2026, secondo quanto deliberato dalla Commissione Direttiva che si è riunita lo scorso 18 novembre.

Quest'anno sono pervenute 139 domande dalle scuole paritarie della provincia di Brescia di cui 125 scuole dell'infanzia e 14 scuole primarie.

Le domande sono risultate tutte ammissibili e riguardano un totale di 10.967 alunni suddivisi in 498 sezioni; all'interno di esse sono 374 gli alunni con disabilità certificata per un'incidenza media del 4,9% sul totale degli iscritti.

Il Fondo Red, grazie alle risorse raccolte in corso d'anno e ai contributi degli enti promotori, ha potuto erogare la somma di euro 115.000, che è stata ripartita tra le scuole richiedenti, con contributi da un minimo di euro 500= cad. ad un massimo di euro 2.000= cad. per fasce omogenee sulla percentuale degli alunni con disabilità.

A questa somma si aggiungono altri 31.000 euro erogati direttamente dalla Fondazione Liliana Giordano e Giuseppe Scalvi e dalla Fondazione Coniugi Antonio e Vincenza Degani, entrambe amministrare dalla Congrega della Carità Apostolica.

Sapete che i contributi non verranno consegnati questa sera ma saranno trasferiti, nei prossimi giorni, alle singole scuole mediante bonifico bancario.

Si arriva così ad un sostegno economico ricevuto dalle scuole per euro 146.000.

A tale cifra cui sono da aggiungere altri 45.000 euro stanziati sotto forma di servizi, di consulenza e formazione per accompagnare il personale docente e le famiglie nell'approccio alla disabilità.

Il presupposto di ogni corretta presa in carico è la conoscenza del funzionamento di alcuni disturbi e delle più opportune modalità di approccio come principale risposta al bisogno di questi bambini e delle loro famiglie.

Un'azione che è importante quanto le risorse economiche, necessarie alla gestione quotidiana delle scuole.

Tutte le cifre che vi ho esposto vanno a completare il prospetto pubblicato a pagina 48 del Quaderno che avete tra le mani, in quanto la delibera è intervenuta successivamente alla consegna in tipografia delle bozze.

Con questo aggiornamento l'azione dispiegata dal Fondo Red in otto anni di attività raggiunge la considerevole cifra di 1,37milioni di euro (per la precisione 1.376.759 euro).

Sarebbe ancor più interessante considerare il numero delle persone raggiunte: gli insegnanti, i bambini e le famiglie coinvolte. Avremmo così una indicativa valutazione di impatto di ciò che, ai suoi esordi, ci pareva un normale intervento di beneficenza e si è rivelato invece nel tempo uno strumento filantropico di particolare incisività.

Da ultimo vorrei ringraziare e ricordare tutti gli enti che trovate elencati sul Quaderno e che hanno reso possibile il cammino del fondo Red nei termini che in questa pubblicazione sono descritti. Non ne ripeto con voi le denominazioni; preferisco invece ribadire un sincero grazie e auguro a tutti buon ascolto per gli interventi che seguono.

Franco Bossoni
Presidente Congrega della Carità Apostolica